



C.A.I. Tricesimo

4 Agosto 2013

Karlsbader Hutte – Dolomiti di Lienz

Partenza: ore 6,30 Tricesimo Piazzale Sede - via San Pelagio, 17

Grado di difficoltà T - - EE - EEA

Altitudine: percorso A - min: 1620 m. max: 2260 m.

Altitudine: percorso B - min: 1620 m. max: 2260 m.

Dislivelli e tempi: A - B↑ 640 m. ore 2.30

A - B↓ 640 m. ore 1.30 Totale ore 4.00

Attrezzatura: A - T da Trekking

B - EE da Trekking - EEA da ferrata

Coordinatori: Bizzozero Giovanna - Puschiasis Emi

Sede: cell. 3495387819 sempre attivo cai.tricesimo@libero.it

Contributo spese carburante: € 10,00 auto proprie

Descrizione sommaria del percorso:

Entreremo in Austria dal Passo di Monte Croce Carnico transitando poi per Mauthen ed Oberdrauburg proseguendo per Lienz. Poco dopo il piccolo aeroporto di Nikolsdorf (alla nostra dx) si raggiunge (a sx) il bivio per Lavant. Si continua sulla rotabile fino a trovare l'indicazione per il Rifugio Lienzer Dolomiten Hütte (a sx - fare attenzione) che si raggiunge percorrendo una ripida strada a pagamento (€ 7 per auto) fino al parcheggio a circa 5 minuti dal Rifugio Dolomiten Hütte (m. 1620). Posteggiate le auto optiamo per i due itinerari che ci conducono al Rifugio Karlsbader Hütte (m. 2260):

Percorso A (T) – Dal Rifugio Dolomiten Hütte costruito strapiombante sulla roccia, si segue la comoda mulattiera (segnavia n. 112) che con diversi tornanti nel bosco (possibilità di seguire il sentiero scorciatoia fra i tornanti), con alternanza di sguardi panoramici sul Gruppo delle Dolomiti di Lienz porta in quota fino ad

incrociare il sentiero dell' itinerario B. Dall'incrocio in circa 20 minuti si raggiunge il Rifugio Karlsbader Hütte (m. 2260- ore 2,30 dalla partenza) che sorge nelle vicinanze di 2 splendidi laghetti.

Percorso B (EE-EEA) – Sulla comoda mulattiera dopo circa 5 minuti ci si incammina ad un bivio a sinistra sul (segnavia n. 114) che ripidamente sale a verso due piccole malghe per proseguire a destra sul panoramichissimo sentiero che, attraversati i prati si inoltra in un bosco di pini.

Si prosegue avendo per riferimento il monte Laserzwand fino ad arrivare sotto il canalone sovrastato dalla superba parete Nord (alcuni cavi). Si segue il sentiero sul ripido canale ghiaioso fino ad una forcella alla base dello spigolo Ovest. Si può optare per raggiungere la forcella anche per una semplice ferrata (EEA) Dalla forcella si scende per il versante opposto prestando molta attenzione (ripido con alcuni cavi), si prosegue sul sentiero che attraversa la base della parete sud (fare attenzione se qualcuno sta arrampicando per eventuali cadute di sassi) ci si ricongiunge al sentiero percorso dall' itinerario A. **(proseguendo possibilmente assieme)**

Se i tempi orari lo permetteranno c'è la possibilità di salire sulla cima del Laserzwand per prati e roccette (m. 2614 –circa ore 2,30 A/R). La discesa viene effettuata lungo il percorso dell'itinerari A fino al parcheggio (ore 1,30 dal Karlsbader Hütte)

Note:

I referenti dell'escursione possono, in ogni momento, a loro insindacabile giudizio, in considerazione delle condizioni atmosferiche e/o valutazioni tecniche sulla difficoltà del percorso ed in rapporto alle capacità dei partecipanti:

- a) **Modificare, in tutto o in parte, il percorso ed eventualmente disporre la rinuncia ad intraprendere il percorso stesso.**
- b) **Escludere dalla partecipazione all'escursione quanti non ritenuti idonei, per capacità o per carenza di equipaggiamento.**

Si consiglia, alla fine di tutte le gite, di controllare che non ci siano zecche sui vestiti ed in un secondo tempo a casa, sul corpo. Tale procedura è consigliata dato il proliferare delle zecche che possono essere infette.

Il partecipante all'escursione viene informato tramite il presente programma, delle difficoltà alpinistiche e non, e dell'attrezzatura necessaria per l'escursione.

Ai partecipanti si richiede:

puntualità all'orario di partenza, osservanza delle direttive dei coordinatori, comportamento corretto, prudenza e disponibilità alla collaborazione verso tutti i componenti del gruppo (sensibilità e solidarietà etico-alpinistica) e di rimanere uniti alla comitiva. Non creare situazioni difficili per la propria ed altrui incolumità, non lasciare rifiuti e non provocare incendi. Non è consentito ad alcuno, salvo autorizzazione dei coordinatori dell'escursione, l'abbandono della comitiva o la deviazione su altri percorsi.

Prossima escursione:

Da definire”